



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E
SVILUPPO ECONOMICO DEL 19.12.2016**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO (delegato dalla Capogruppo Lenti in sostituzione della stessa)
TESEI GRAZIANO	JESIAMO
TORRI ANDREA	PATTO X JESI
GAROFOLI MARIA CHIARA	INSIEME CIVICO – Presidente Commissione
BORNIGIA STEFANO	P.D. (delegato dal Capogruppo in sostituzione della Consigliera Mancinelli)
OLIVI DANIELE	P.D.
VANNONI NICOLA	P.D.
SANTINELLI CESARE	LISTE CIVICHE PER L'ITALIA

Sono inoltre presenti:

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

Alle ore 18.20 il Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PUNTO N. 1 - REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RELATIVA ALLE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - INTEGRAZIONE

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Buonasera, oggi abbiamo all'Ordine del Giorno diversi argomenti. Per cui, alle ore 18.20, iniziamo con il primo punto all'Ordine del Giorno, ossia: "Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa relativa alle Occupazioni di Spazi ed Aree Pubbliche – Integrazione". Illustra il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Questa pratica riguarda l'integrazione del Regolamento Comunale della TOSAP, Tassa Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche, e, in particolare, introduce una facoltà che la Legge ha già previsto da tempo: l'esenzione per le ONLUS che fanno occupazioni temporanee e le gestiscono, e le chiedono, direttamente. Le norme prevedono già la possibilità di esentare le ONLUS. Allo stato attuale, non è mai capitato che una ONLUS occupasse spazi, sia in termini di metri quadrati occupati che di tempo, che avesse richiesto il pagamento; perché, di solito, anche sulla raccolta fondi, parliamo di spazi limitati, di solito un tavolino, oppure, per periodi limitati, una mattinata, e, quindi, fino ad oggi, non hanno mai pagato. Siccome, però, la norma prevede la possibilità di esentarle, per occupazioni di qualsiasi tipo, abbiamo, appunto, introdotto questa novità sul nostro Regolamento e, quindi, le ONLUS sono esentate dal pagamento della TOSAP, quando fanno attività per fini istituzionali, che sono loro propri, e che fanno occupazione direttamente.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Senza limiti di tempo?

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Senza limiti di tempo.

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – PARTITO DEMOCRATICO: Non è temporanea, come dicevi prima?

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: No, è temporanea. Però, se uno occupa una settimana intera, adesso, teoricamente, dovrebbe pagare, con tutte le agevolazioni; però, con questa introduzione, siccome la norma lo prevede... Quindi, ad oggi, non pagano, come non pagherebbe qualsiasi altro soggetto, perché lo spazio occupato è piccolo e per certe finalità...

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – PARTITO DEMOCRATICO: Un mese, due mesi, sempre uguale?

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Teoricamente sì, bisogna vedere se l'occupazione viene concessa o meno. Perché, per esempio, uno non può occupare una piazza intera; quello, dopo, è un altro discorso, che non riguarda la tassa, ma riguarda verifiche che fa la Polizia Locale.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Osservazioni in merito? Non ce ne sono. La Commissione prende atto e passa al punto successivo.

PUNTO N. 2 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno, ossia: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)". Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Con questa modifica... In realtà, l'Imposta Unica Comunale comprende tre tributi: comprende l'IMU, la TASI e la TARI, la Tassa Rifiuti. Le modifiche ed integrazioni a questo Regolamento riguardano, prevalentemente, la TARI, la Tassa Rifiuti; in particolare, c'è un adeguamento a quelle che sono le norme che sono state introdotte nel corso del 2016, con particolare riferimento alla Tassa Rifiuti per le categorie non domestiche, per le imprese. Sono state fatte, infatti, diverse richieste, e sono state emanate delle direttive da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, per quello che riguarda il regime particolare dei rifiuti speciali, o dei rifiuti non assimilabili agli urbani. Noi abbiamo cercato di chiarire, di disciplinare, in maniera più chiara possibile, queste tipologie particolari di Tassa Rifiuti, proprio per evitare un contenzioso e per venire incontro, anche, alle imprese che, effettivamente, si smaltiscono i rifiuti speciali da sole e, quindi, non dovrebbero pagare. Non è cambiato nulla dal punto di vista del merito, abbiamo cercato, però, di disciplinare in maniera più chiara possibile, proprio per evitare contenziosi, e per fare in modo che le imprese che, effettivamente, smaltiscono da sole... Si parla di locali adibiti esclusivamente, ma anche di attività prevalenti, perché, spesso, pensiamo ai capannoni industriali, in alcuni casi, si fanno attività promiscue: per cui, una parte sono rifiuti assimilabili agli urbani e una parte, invece, sono rifiuti speciali. Dove c'è anche attività prevalente, appunto, in base a quello che prevede la norma e a quello che prevede, anche, una Risoluzione Ministeriale, in particolare, del 2015, abbiamo cercato di rendere le cose più chiare possibili.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Leggevo l'elaborato e ho notato una cosa molto interessante, ossia "la riduzione per chi acquista pannolini lavabili", dal punto di vista dell'ecologia. Se, per favore, ce lo può illustrare.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: È vero. Una novità, al di là degli adeguamenti normativi, della chiarezza sul Regolamento, riguarda, proprio, le riduzioni, sia per categorie domestiche che per categorie non domestiche. Per le categorie domestiche, sono state previste riduzioni per quelle famiglie che utilizzano pannolini lavabili. In particolare, abbiamo fatto una verifica, innanzitutto: l'impatto, dal punto di vista economico, non è rilevante. Le utenze domestiche e anche gli asili nido, che utilizzano pannolini lavabili, hanno delle riduzioni, anche in questo caso disciplinate: devono fare domanda ogni anno, eventualmente, e devono, dimostrare di aver speso almeno 50 EUR nell'acquisto di pannolini lavabili. Questo ha lo scopo di incentivare comportamenti virtuosi, dal punto di vista ambientale, e volti, anche, a ridurre la quantità di rifiuti da smaltire; in quanto, i pannolini, per quello che riguarda la

produzione di rifiuti, sono abbastanza importanti, in termini di peso e di volume. Con un impatto minimo è, più che altro, un segnale, per poter incentivare quelle famiglie e gli asili nido, anche in questo caso l'impatto è veramente, veramente, poco importante, per fare in modo che si utilizzi questa tipologia di pannolini.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Un altro chiarimento, che secondo me non è da poco: il discorso della non applicazione delle sanzioni da ravvedimento. Mi spiego meglio: noto, in questa stesura del Regolamento, che c'è una trasparenza e un forte senso di collaborazione tra il cittadino e l'Amministrazione, e si parla di non applicazione delle sanzioni da ravvedimento nel caso in cui il contribuente, spontaneamente, versi prima che inizi l'attività accertativa. Ho inteso bene, in questo senso? Ravvedimento operoso, nel caso della TARI, di fatto non si applicano le sanzioni. Ci sono altri chiarimenti? A questo punto, non essendoci altri chiarimenti, la Commissione prende atto e passa al punto successivo.

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 683, DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 – ANNO 2017

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 – Anno 2017". La parola al Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Questa proposta di deliberazione è un atto obbligatorio, in quanto, per poter, ogni anno, svolgere il servizio di igiene ambientale, è obbligatorio, ai fini della determinazione delle tariffe, approvare un piano economico-finanziario del servizio di gestione ambientale. Le modalità di calcolo, e di definizione delle tabelle, sono disciplinate dal Codice dell'Ambiente, è tutto determinato in maniera molto puntuale, con l'insieme dei costi e dei ricavi, che vanno inseriti all'interno del piano. Il Comune di Jesi, come tutti gli altri Enti, è dal 2013 che, obbligatoriamente, approva questo Piano Finanziario, in concomitanza dell'approvazione del bilancio di previsione, e che l'incidenza dei costi determinerà, anche, quello che sarà il piano tariffario; perché la norma prevede, espressamente, che tutti i costi devono essere coperti al 100% dalle tariffe che vengono incassate dal Comune, sia per quanto riguarda le utenze domestiche che per quello che riguarda le utenze non domestiche. Per quello che riguarda il Piano Finanziario per il 2017, fermo restando che, anche in questo caso, sono delle previsioni che vanno verificate a consuntivo, la novità... Novità importanti non ci sono, se non che c'è una riduzione dei costi in generale; il piano, a grandi linee, è in linea con quello dello scorso anno; c'è una riduzione, vado a memoria, di circa 200.000 EUR. A questo, tuttavia, corrisponde, anche, una riduzione del gettito tributario, e questo è dovuto, in larga parte, alle categorie produttive, quindi utenze non domestiche. Un dato molto importante è che, nel corso di questi anni, durante la crisi, le superfici tassabili ai fini dei rifiuti, parlo delle attività produttive, si sono ridotte di ben 60.000 mq. Ormai, è anche vero che, tutte le imprese che con la crisi hanno chiuso, ormai... Si spera che abbiano chiuso e che non ci siano ulteriori chiusure. Questa è stata una cosa molto importante, perché ha inciso, da un lato, sul gettito, abbiamo avuto un gettito minore importante, dall'altro, sui costi, perché, chiaramente, un'impresa che produceva rifiuti speciali, ma anche rifiuti assimilabili agli urbani, chiudendo, abbiamo delle quantità inferiori da smaltire. Nell'allegato, comunque, c'è il dettaglio previsto dal Codice dell'Ambiente: ci sono sia i costi indiretti che costi diretti; costi diretti sono quelli che, tra virgolette, sono sostenuti dai diversi servizi, i costi indiretti, faccio un esempio, sono quelli per i controlli sulle attività di natura ambientale, sul recupero dei rifiuti ingombranti, o di quelli che sono lasciati in giro per le scarpate. Tutti questi costi, e anche i costi di origine amministrativa, per esempio i costi per l'ambiente, l'Ufficio Tributi per quello che riguarda la riscossione della tassa, e così via, sono tutti calcolati all'interno del piano economico-finanziario, con dei coefficienti che vengono stabiliti in maniera puntuale dalle norme e, alla fine, il piano economico-finanziario complessivo deve trovare riscontro, puntuale, in quello che è il piano tariffario, che è la pratica successiva.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Se non ci sono altre domande... Sì, prego Olivi.

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: Non so se questa sia il momento, o la pratica successiva sia quello più opportuno, per una riflessione. Leggendo questa pratica, e quella successiva, e guardando, anche, un attimo, quella su JESISERVIZI, dal punto di vista dello Statuto, la riflessione che facevo era questa: il Dottor Della Bella ha ricordato che i costi, per questo servizio, vanno, comunque, completamente coperti dalla collettività attraverso la tariffa. La prima questione è che, a me, sembra di vedere che, per questo 2017, il sistema rifiuti rimanga così com'era negli anni precedenti: nello specifico, così mi spiego meglio, ad esempio, la questione del centro storico porta a porta, anche quest'anno viene rimandata, perché, mi sembra di aver letto, che il centro storico, la zona industriale, le frazioni, rimangono con quella di prossimità; pure questo aspetto, che da tempo stavamo sollevando, anche nel 2017, non viene affrontato. L'altra riflessione che facevo è, siccome, nella lettura della pratica, mi sono reso conto, e qui chiedo l'aiuto al Dottor Della Bella, che, i servizi vengono contabilizzati nel computo generale, servizi di carattere generale in JESISERVIZI, in quota percentuale, ad esempio il personale è contabilizzato al 50%, mi pare di ricordare, la riflessione che facevo è, se il Dottor Della Bella mi può aiutare, poiché, fra un po', non so quando, ma fra un po', arriveremo a un gestore unico provinciale, quindi, ci si incammina verso quella strategia, al di là del correre, più o meno, velocemente, quello che sarà, le posizioni sono diverse, io volevo sapere: questo sistema di contabilizzazione tariffaria, è, più o meno, omogeneo a quello degli altri gestori nella nostra Provincia? Perché, salgo dalla fine per andare all'inizio, poiché, alla fine, avremo tutti un costo tariffario e al termine di quella operazione con il gestore unico, avremo tutti un'unica tariffa, forse, è il caso di iniziare a parametrare, sempre nella norma che vuole il 100%, coperto, un sistema industriale di suddivisione dei costi e, quindi, di logica tariffa conseguente, a un sistema, non solo comunale, ma di area più vasta. Non vorrei che, poi, ci si trovi di fronte a una grossa sorpresa, che, può darsi, dipenda dal fatto di omogeneizzare gestori in un unico soggetto, ma al tempo stesso...

(intervento fuori microfono) Anche della tipologia dei conteggi.

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: Anche della tipologia dei conteggi. Per cui, la riflessione che facevo, ripeto, da quelle parole del Dottor Della Bella e da quello che ho letto, mi sembra che la politica fatta da questa Amministrazione, per il 2017, è, sempre, quella di seguire la prassi finora osservata; e qui avanzo la critica, ad esempio, del centro storico che viene, di nuovo, lasciato senza raccolta porta a porta. Ma, l'altra riflessione, era che sarebbe stato interessante, visto che l'Amministrazione sta puntualizzando, sta approfondendo, la questione della gestione d'aria vasta dei rifiuti, come questo nostro sistema di calcolo, con le quote percentuali, si confronta con quello degli altri gestori.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Per quello che riguarda le quote, per esempio del personale, in realtà, sono computate in maniera dettagliata. JESISERVIZI...

(intervento fuori microfono)

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Nel 50%, per quello che riguarda il calcolo del personale direttamente impiegato nella JESISERVIZI, nel servizio igiene urbana, la contabilità industriale JESISERVIZI ce l'ha. Per quello che riguarda il 50%, io, adesso, non so se sia il personale...

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: I costi generali.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: I costi generali... Io, adesso, non so se sono il 50% dell'Ufficio Tributi, oppure... Io adesso non mi ricordo il piano. Sì...

(intervento fuori microfono)

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Comunque, noi, per quello che riguarda... No, quella è un'altra cosa, adesso che mi ricordo. Dunque, nel piano economico-finanziario, la Legge ti dice che puoi calcolare, computare, perché, altrimenti, uno potrebbe computarlo al 100%...

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: Questa è la riflessione banale che facevo...

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, per quello che riguarda il piano economico-finanziario, finché la competenza è del Comune, lo fa il Comune, in base alle nostre modalità di raccolta e quant'altro. Quando le funzioni passeranno da tutti i Comuni all'ATA, sarà l'ATA che farà l'approvazione del piano economico-finanziario per tutti i Comuni gestiti, tutti i 47 Comuni...

(intervento fuori microfono)

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: In questo momento, noi abbiamo, anche, fatto una verifica su come siamo posizionati rispetto agli altri Comuni della Provincia.

(intervento fuori microfono)

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: No, ce lo chiediamo.

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: No, no, ma io ho fatto una domanda perché, giustamente, Graziano aveva letto la retrodomanda. Adesso ti risponde il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: A parte che, mi risulta, sono solo un paio che hanno la raccolta puntuale dei rifiuti; io, adesso, conosco, per esempio, Fabriano, ma ce ne sono anche altri due, credo. Per quello che riguarda, invece, al di là del calcolo puntuale della tariffa, con la misurazione a livello di cassonetti e quant'altro, noi, a livello tariffario, siamo al di sotto della media; credo che, al di sotto di noi, ci sia solo Fabriano, mentre, gli altri hanno tutti delle tariffe più elevate. Come funziona, nel momento in cui ci sarà un piano economico-finanziario complessivo? Al di là del fatto che, sembrerebbe, che all'inizio rimangano ancora le tariffe, io credo per un paio di anni, non di più, di tutti i Comuni; anche perché, un soggetto che dovrà gestire tutto insieme, prima di poterli gestire tutti, deve acquisire le banche dati, i software e quant'altro, ci sarà sicuramente un periodo transitorio. In periodo a regime, però, dovrà esserci una tariffazione unica, che, a mio avviso, sarà data dalla sommatoria di tutti i singoli costi, i singoli servizi, con le nuove modalità organizzative di raccolta, che, da quello che leggevo nel piano preliminare d'ambito, non sarà uguale dappertutto: nelle zone rurali sarà fatto in un certo modo, nei centri storici in un altro, nelle periferie, io adesso non sono un tecnico e non conosco, in un altro ancora, ci saranno tre, quattro, due tipologie diverse di raccolta. Poi, a mio avviso, gli Enti che avranno dei costi più bassi pro-capite, a meno che non ci saranno delle economie di scala rilevanti, vedranno aumentare il livello dei costi; i Comuni che, invece, hanno dei costi rilevanti, vedranno scendere... Questo si è già visto, per esempio, con il servizio idrico integrato, nel 2004, per cui, i Comuni montani, che avevano la gestione del servizio idrico senza costi, penso a Esanatoglia, che non aveva, neanche, impianti di sollevamento, l'acqua era, praticamente, a cascata, ed altri, invece, sulla costa, che dovevano avere il trasporto dalle sorgenti che stavano nell'entroterra, e, quindi, avevano dei costi molto elevati. Secondo me, è inevitabile questo, ci sarà un livellamento mediano e chi ha dei costi molto alti adesso li vedrà ridotti, chi ha dei costi molto bassi... Tutto sta a conseguire delle economie di scala notevoli, anche negli acquisti, non solo sul servizio, che possano agevolare tutti. Non so se ho risposto, se era questa la domanda, oppure...

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: In parte.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: In parte, okay.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Ci sono altre...? Visto che non ci sono altre domande, la Commissione passa al punto successivo.

PUNTO N. 4 - TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2017

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno, sempre in tema di rifiuti: "Tassa sui Rifiuti (TARI) – Determinazione delle tariffe per l'anno 2017".

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Questa pratica è, strettamente, collegata con l'altra: è la determinazione delle tariffe per la TARI, la Tassa sui Rifiuti, per l'anno 2017. Come si diceva nella pratica precedente, una volta approvato il piano economico-finanziario, del servizio di igiene ambientale, è importante verificare se le tariffe, sia per uso domestico che per uso non domestico, possano coprire al 100% i costi diretti e indiretti da sostenere, oppure no; in caso contrario, nel caso in cui i costi non fossero coperti tutti, le tariffe vanno riviste. Nel caso specifico, abbiamo un lieve incremento, per quello che riguarda le tariffe ad uso non domestico; ci sono delle variazioni in base alle diverse categorie, in alcuni casi abbiamo, addirittura, delle riduzioni, in altri degli aumenti, che, credo, non superino l'1%. Per quello che riguarda, invece, le tariffe domestiche, abbiamo un incremento che varia dall'1 al 3%; in ogni caso, l'incremento maggiore per le tariffe domestiche, non supera i 5 Euro che, mi pare, si applicano, esclusivamente, per quelle abitazioni con una metratura superiore ai 200 mq e che abbiano più di 5 componenti, per il resto parliamo di incrementi di 1, 2, massimo 3 Euro. Da questo punto di vista siamo stati costretti a rivedere le tariffe, in larga parte, per quello che riguarda il calo delle superfici computabili ai fini della raccolta dei rifiuti.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Non ci sono domande, la Commissione prende atto di questo punto e passa al successivo.

PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2017-2018

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2017-2018". Illustra il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Questo è un documento di programmazione nuovo, che è stato introdotto dal nuovo Codice degli Appalti, il decreto legislativo n. 50 del 2016, di aprile di quest'anno, e che prevede la programmazione obbligatoria, per tutti gli acquisti di beni e servizi, di importo pari, o superiore, a 40.000 Euro. A dir la verità, con la Legge di Bilancio, questo adempimento è slittato di un trimestre, ma, visto che noi l'avevamo già adottato, con la Giunta, un mese fa, abbiamo pensato bene che, visto che l'abbiamo già fatto, conveniva portarlo in approvazione in Consiglio Comunale. Questo documento serve per la programmazione dell'Ente, tutte le spese sono già previste nel bilancio di previsione. Tra le voci, che sono state inserite nel programma biennale degli acquisti 2017-2018, abbiamo: l'appalto per le pulizie degli edifici comunali, di 350.000 Euro su due anni, 175.000 Euro l'anno; l'adesione alla convenzione CONSIP sulla telefonia fissa, 114.000 Euro, anche questi suddivisi in due anni; l'help desk del CED, l'assistenza sia all'hardware che al software, questa è una gara che durerà cinque anni, sono 206.000 Euro, poco più di 40.000 Euro all'anno. Per quello che riguarda il 2018, abbiamo: la convenzione della telefonia mobile con CONSIP, per due anni, 44.000 Euro complessivi, 22.000 Euro all'anno; la convenzione CONSIP carburante, anche in questo caso due anni, per un costo complessivo di 70.000 Euro, 35.000 Euro all'anno; nel 2018 partirà la nuova gara per i servizi assicurativi, tre anni per 1.021.000 Euro, qui parliamo di una cifra più importante, siamo intorno ai 330.000 Euro all'anno, circa. Questo per l'area risorse finanziarie, per l'area segreteria e affari generali abbiamo: i servizi postali, per un anno, 67.000 Euro; la sistemazione e lo spostamento dell'archivio, anche questo su tre anni, per un importo di 135.000 Euro; il rinnovo dei servizi postali, anche in questo caso per il 2018, 67.000 Euro. Per l'area dei servizi tecnici abbiamo: la gestione del canile e del gattile, per due anni, 133.000 Euro, poco più di 65.000 Euro all'anno; l'acquisto dell'autoscala, una tantum, in realtà, riusciamo ad acquistarla entro quest'anno, anche se, poi, l'acquisto materiale avverrà entro il 2017; la fornitura di energia elettrica per la

pubblica illuminazione, parliamo di 857.000 Euro, e la fornitura di energia elettrica per altri usi, diversi da quelli della Pubblica Amministrazione, 450.000 Euro. Abbiamo, nel 2018: il servizio di manutenzione delle centraline della qualità dell'aria, 176.900 Euro, per tre anni, circa 56.000 Euro all'anno; la fornitura di energia elettrica, è la stessa cosa, 857.000 Euro, energia elettrica per altri usi 450.000 Euro. Per l'area servizi al cittadino e alle imprese abbiamo: la gestione dei servizi cimiteriali, 750.000 Euro, 250.000 Euro all'anno; la concessione dell'organizzazione delle fiere di San Settimio, 42.000 Euro per un anno, per il 2017, e 42.000 Euro per il 2018. Questo è il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, che, se dovesse essere necessario, nel corso dell'anno, può essere integrato in base alle esigenze che dovessero verificarsi ex novo.

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: Una curiosità. Io ho visto questa tabella e volevo sapere della questione dell'organizzazione delle fiere di San Settimio, questi sono per servizi che fanno diversi... Siccome ho sempre saputo che, per lo meno mi pare di ricordare, in Commissione, il Consigliere delegato ci ha sempre ricordato che è il Comune che ha preso in carico la gestione delle fiere di San Settimio; se le abbiamo prese noi, perché spendiamo 42.000 EUR in servizi? Sono altri servizi, magari, non lo so, ci sarà l'energia elettrica, non lo so, adesso faccio domande a caso. Mi aveva incuriosito proprio perché ho sempre saputo che era a casa, quindi, 42.000 EUR...

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Confermo che la gestione è in economia, a cosa si riferisce, esattamente, la concessione dell'organizzazione non so rispondere; io so che c'è una società che dovrebbe occuparsi di una parte di queste cose, ma, io credo, che tutta la gestione viene effettuata da parte degli uffici comunali. Sicuramente il Dottor Torelli sarà in grado di rispondere.

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: Io non ne faccio un problema.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: No, no, confermo che la gestione è tutta in economia, quindi, che tipo di servizio con questa... Qui parliamo di acquisti di beni e servizi, che tipo di servizio venga acquistato, io non sono in grado di rispondere.

(intervento fuori microfono) Torelli dovrebbe saperlo.

(intervento fuori microfono) Dobbiamo chiamarlo, se c'è.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Se c'è Torelli, se può venire, ce lo spiega subito.

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: La mia era una curiosità.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Sì ma, dopo, dobbiamo passare a un altro punto all'Ordine del Giorno, quindi... Un attimo, se può venire, sennò ci ritorniamo dopo.

(intervento fuori microfono) In Consiglio anche.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Va bene in Consiglio.

(intervento fuori microfono) Ce lo dice in Consiglio.

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: Io non pongo pregiudiziali al fatto... Prendo atto.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: È un chiarimento.

(intervento fuori microfono) Pure io vorrei saperlo.

(intervento fuori microfono) Due minuti e arriva.

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: Possiamo andare tranquillamente avanti.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Rientriamo dopo nel punto, va bene.

(intervento fuori microfono) Come diceva prima, la Nautilus...?

(intervento fuori microfono) Si prende atto?

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Non si prende atto, perché, dopo, dobbiamo riprenderla. Andiamo al punto successivo...

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: Negli ultimi due anni il Comune gestiva le pratiche interne e la Nautilus gestiva le questioni esterne, e la parte più grossa erano le gestioni esterne, sia chiaro. Siccome mi ha incuriosito il fatto che tutto veniva fatto dall'Amministrazione e adesso ci sono 42.000 EUR, per sapere quello che è.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Sospendiamo questa pratica e passiamo alla successiva, la riprendiamo quando, appunto, entrerà il Dottor Torelli.

PUNTO N. 6 - ESAME E APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Passiamo al sesto punto all'Ordine del Giorno: "Esame e approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019". La parola al Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Questa nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, in pratica, riprende la delibera di Consiglio, che è stata approvata a fine luglio di quest'anno. Infatti, la nuova contabilità armonizzata prevede che, tra i documenti di programmazione, venga approvato un Documento Unico di Programmazione, che sostituisce quella che era la precedente relazione previsionale e programmatica. All'interno di questo documento sono contenuti, non solo dati contabili, e si parla di nota di aggiornamento perché, in questo caso, i dati sono aggiornati con il bilancio di previsione 2017-2019, ma si occupa, anche, di altri strumenti di programmazione, tra cui i principali sono: il Piano delle Opere Pubbliche, il Piano degli Investimenti, il Piano del fabbisogno del personale e tutte le attività di natura strategica che possono essere, per esempio, il Piano degli Obiettivi e il Piano Performance, approvati successivamente. Quindi, questo documento è propedeutico all'approvazione del bilancio e raccoglie tutti quelli che sono gli elementi essenziali di altri strumenti di programmazione, tra cui: il fabbisogno del personale, il programma delle opere pubbliche e, infine, il bilancio di previsione stessa. Questa nota di aggiornamento non fa altro che riprendere il Documento Unico di Programmazione, che è stato approvato a luglio di quest'anno, e ha aggiornato i dati contabili con le previsioni, sia di entrata che di spesa, dello schema di bilancio che sarà approvato in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Grazie Dottor Della bella. Non ci sono richieste di chiarimenti, la Commissione prende atto di questo e passa al punto successivo.

PUNTO N. 7 - ESAME E APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Passiamo al settimo punto all'Ordine del Giorno: "Esame e approvazione del bilancio di previsione 2017-2019". Illustra il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Con questa pratica viene sottoposto, all'esame del Consiglio Comunale, il bilancio di previsione 2017-2019, sul quale i Revisori hanno espresso parere favorevole, e viene approvato...

(Intervento fuori microfono)

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Viene approvato entro dicembre, prima dell'inizio dell'anno, dell'esercizio finanziario, in modo tale da essere operativi dal primo gennaio. Va anche detto che, quest'anno, la Legge di Bilancio 2017 è una legge che rinviene, in alcuni casi, a dei decreti attuativi, per cui, l'unico impatto abbastanza forte, ma che era già conosciuto nel momento in cui non era stata approvata dal Parlamento, era il blocco delle aliquote tributarie, fatte salve quelle per la Tassa Rifiuti, che abbiamo visto in precedenza; noi, conoscendo già l'impostazione del disegno di legge di Bilancio del 2017, dello Stato, abbiamo mantenuto costante tutte le aliquote tributarie. Per quello che riguarda, possiamo dare alcune indicazioni, le spese correnti, il titolo primo, sono state contenute in 33.607.000 Euro, circa 1.100.000 Euro in meno rispetto alle spese assestate; per il resto, a grandi linee... Due aspetti importanti, rispetto al bilancio assestate: in primo luogo, è stata messa, tra le previsioni, di spesa la seconda tranche, che poi pagheremo a febbraio, del saldo conguaglio, per circa 500.000 Euro, sono delle spese una tantum che troveremo quest'anno, e troveremo, poi, nel 2018, e poi non avremo più; l'altra cosa importante, che erano previsti sulle previsione, abbiamo 140.000 Euro in meno, circa, di spesa corrente, derivante dal fatto che il Tribunale di Milano, con la sentenza del 20 ottobre, ha dichiarato la nullità del contratto dell'ordinanza derivata e, quindi, non dobbiamo più pagare. Quindi, da un lato, abbiamo un incremento di 500.000 Euro, dall'altro una riduzione di, circa, 140.000 Euro. Per il resto, man mano che sta entrando a regime la contabilità armonizzata, dobbiamo accantonare cose che, in precedenza, non era obbligatorio fare, che nessun Ente faceva: dobbiamo accantonare dei fondi a tutela di situazioni impreviste, primo tra tutti il fondo "Crediti di Dubbia Esigibilità", che sarebbe una sorta di fondo svalutazione crediti, come hanno le aziende private; abbiamo, anche, un fondo rischi, che riguarda spese impreviste, derivanti, prevalentemente, da contenziosi; noi, quest'anno abbiamo accantonato, ulteriori, 280.000 Euro, va detto che, ogni anno, le percentuali, ancora non siamo a regime, però, aumentano e, quindi, si arriverà, dal 2019, mi sembra, a regime; dobbiamo accantonare il 100% rispetto a tutti quelli che sono i crediti, c'è un meccanismo di calcolo, in base all'andamento delle riscossioni della media del quinquennio dell'anno precedente; poi, vanno accantonate delle somme, e questo consente di stralciare i crediti, da un lato, e di ridurre il fondo, dall'altro, proprio come accade con le aziende private.

(intervento fuori microfono) Al 100%?

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Ancora non siamo al 100%.

(intervento fuori microfono) Si deve arrivare al 100%?

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Si dovrà arrivare al 100%, sì. Comunque, sono...

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: È tanto.

(Intervento fuori microfono)

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Non al 100% dei crediti, al 100% delle minori riscossioni, in base alla media; viene calcolata quella che potrebbe essere la potenziale inesigibilità e, quindi...

(Intervento fuori microfono)

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: La percentuale dei realizzi, esattamente.

(Seguono interventi fuori microfono)

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: 280.000 complessivi, quest'anno.

(Seguono interventi fuori microfono)

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Non ci sono domande in merito, per cui, la Commissione prende atto e passa al punto successivo.

PUNTO N. 8 - ADEGUAMENTO DEL VIGENTE STATUTO DELLA SOCIETA' CONTROLLATA JESISERVIZI S.R.L. ALLE DISPOSIZIONI DEL D. LGS. N. 175/2016

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Passiamo all'ottavo punto all'Ordine de Giorno: "Adeguamento del vigente Statuto della società controllata JESISERVIZI S.R.L alle disposizioni decreto legislativo numero 175 del 2016". Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Questo adempimento è stato introdotto dal Testo Unico delle Società Partecipate, che è stato approvato con il decreto legislativo 175 del 2016, che è entrato in vigore il 23 settembre. Al di là degli aspetti costituzionali, sollevati dalla Corte Costituzionale, il Decreto Legislativo è valido a tutti gli effetti; oltretutto, leggendo gli articoli sulla stampa specializzata, nel giro di un paio di mesi, sarà emanato un decreto correttivo, che apporterà delle modifiche a questo Testo Unico delle Società Partecipate. In ogni caso il decreto è valido e, quindi, va rispettato. Si tratta della prima scadenza per le Società, e anche per gli Enti pubblici controllanti, che riguarda l'adeguamento degli Statuti alle disposizioni del Testo Unico delle Società Partecipate. Innanzi tutto, va detto che, le altre Società controllate al 100%, dato che sono in liquidazione, non devono essere modificate, perché la loro attività è terminata, oppure è nelle fasi conclusive. L'unica Società della quale il Comune ha un controllo pieno è JESISERVIZI, e, su questo, abbiamo effettuato alcune verifiche, per fare in modo che lo Statuto rispettasse le norme introdotte dal settembre scorso; in particolare, ci sono alcuni articoli che riguardano le tipologie di Società, gli Organi amministrativi e di controllo, e, anche, la tipologia della Società in house. Possiamo dire, molto velocemente, che, per quello che riguarda la nomina dell'Organo di controllo, o del Revisore, va previsto l'obbligo, almeno, di un Collegio Sindacale, o di un Sindaco unico; nel nostro caso, noi, abbiamo già questa previsione statutaria. L'altro aspetto rilevante è che, in un Consiglio di Amministrazione, non ci può essere più di un Amministratore delegato; nel nostro caso, noi, avevamo la previsione di uno o più Amministratori delegati, abbiamo dovuto adeguarci. La carica di Vicepresidente deve essere eliminata, o, va detto espressamente, la carica va attribuita senza compensi ulteriori, e solo per sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento. C'è il divieto di corrispondere il gettone di presenza, o premi di risultato, deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, o il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli Organi sociali, e, anche, il divieto di istituire Organi diversi da quelli previsti da norme generali in materia di Società. L'altro aspetto importante che, invece, non era previsto dal nostro Statuto, è che una Società può essere dichiarata in house, quindi, avere affidamenti diretti, solo se il fatturato con il Socio pubblico non è inferiore all'80%. Noi abbiamo apportato una serie di modifiche allo Statuto e, tra le altre cose, le abbiamo trasmesse, anche, al Notaio, che dovrà redigere il verbale dell'Assemblea straordinaria, perché la procedura è la seguente: il Consiglio Comunale, in qualità di Socio, approva le modifiche statutarie; trasmette la delibera alla Società; la Società dovrà convocare

un'Assemblea straordinaria, di fronte al Notaio; il Notaio, come Ufficiale erogante, approverà la vera e propria modifica statutaria e poi la trascriverà; trasmetterà alla Camera di Commercio, al Registro delle Imprese, per la trascrizione e l'effettiva efficacia. Comunque, il Notaio, ha controllato che tutte le modifiche siano rispettose del nuovo Testo Unico delle Società Partecipate, per cui, si tratta, più che di adempimenti di merito, di adempimenti che riguardano l'adeguamento dello Statuto Societario, nuovo Testo Unico. Noi abbiamo modificato, vado molto velocemente, l'art. 4, abbiamo inserito il comma 10: *“La Società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività per conto degli Enti locali, soci in misura superiore all'80% del fatturato annuo, e la produzione ulteriore, rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che, la stessa, permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza, sul complesso dell'attività principale della Società”*, questo è, pari, pari, quello che dice la norma. Abbiamo inserito un altro articolo, per quanto riguarda gli Organi societari: *“La Società non istituisce Organi societari diversi da quelli previsti nelle norme generali, in materia di Società, e agli Organi societari non sono corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, né trattamenti di fine mandato.”*. Abbiamo sostituito l'art. 14, comma 2, e abbiamo detto: *“Se l'Ordinamento lo consente...”*. Questo inciso è stato introdotto perché, il Testo Unico delle Società Partecipate, ha rinviato a dei Decreti Attuativi, che non sono stati ancora emanati, in cui dettano i criteri per la possibilità di nominare un Consiglio di Amministrazione di tre o cinque membri, e dice: *“I decreti attuativi stabiliranno i criteri in base ai quali il Consiglio di Amministrazione può essere di tre o di cinque.”*, quindi, noi abbiamo inserito, come hanno fatto già altre Società: *“Se l'Ordinamento lo consente, è facoltà dell'Assemblea, in sede nomina dell'Organo amministrativo e fatto salvo quanto disposto... nominare in luogo dell'Amministratore unico un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri, anche non soci nel rispetto della normativa di riferimento.”*. Altro aspetto importante, il Testo Unico delle Società Partecipate ha detto che dobbiamo fare la nomina dell'Organo amministrativo nel rispetto della normativa di riferimento in materia di parità di genere, quindi tra uomini e donne, questo va inserito nello Statuto. *“La carica di Vicepresidente è attribuita, esclusivamente, quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente, in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.”*. L'ultima modifica, quella di un solo Amministratore delegato: *“Ai sensi dell'art. 2003/81 del Codice Civile, il Consiglio può delegare a uno dei propri componenti, tutti o parte dei propri poteri, salvo limitazioni, ecc., ecc.”*, in precedenza era: *“Può delegare a uno o più dei propri componenti”*, è stato cassato e ci siamo adeguati a quelle che sono le norme.

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Bene, a questo punto, la Commissione, non essendoci altre richieste di chiarimenti, prende atto e dovremmo riprendere l'esame di un punto che abbiamo lasciato sospeso per un chiarimento, attendendo il Dirigente, il Dottor Torelli.

(Seguono interventi fuori microfono)

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: No, lo facciamo fare in Consiglio direttamente.

(Seguono interventi fuori microfono)

PRESIDENTE COMMISSIONE 1 GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: In merito al punto che avevamo sospeso, di un chiarimento in merito all'“Approvazione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2017-2018”, la Commissione è d'accordo nel fare illustrare il chiarimento in sede di Consiglio Comunale, prende atto di questo punto con questa riserva. Non essendoci altri argomenti all'Ordine del Giorno, i lavori vengono conclusi alle ore 19.15. Grazie a tutti, buonasera.

La seduta è tolta alle ore 19.15.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica